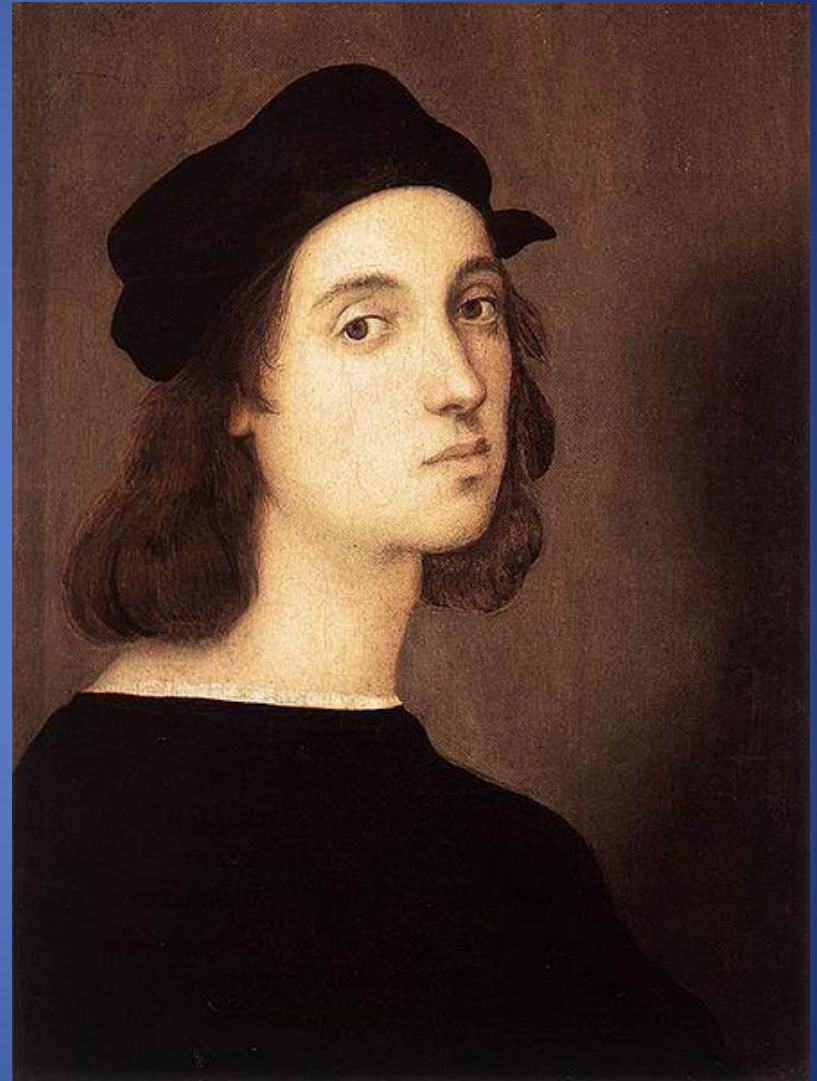


Raffaello Sanzio

Urbino, 1483 – Roma, 1520

Presentazione curata dall'insegnante Paolo Zorzi,
con la partecipazione degli alunni
della scuola primaria di Santa Maria Codifiume
(Circolo Didattico di Argenta – FE)

- Raffaello assimila in gioventù la maniera di Pietro Perugino, ma successivamente si indirizza verso le innovazioni di Leonardo e Michelangelo.
- Dal 1504 al 1508 risiede nella città di Firenze per imparare dai due grandi artisti.
- Dal 1508 alla morte invece vive e lavora a Roma, per conto di Papa Giulio II



Madonna del cardellino, 1505-06, olio su tavola, 107 x 77 cm.
Firenze, Galleria degli Uffizi





- *Soggetto dell'opera.*
- La Madonna con Gesù e san Giovanni che giocano con un cardellino, presagio della sofferenza che il Cristo dovrà subire, avendo l'uccellino tolto una spina dalla sua fronte durante la salita al Calvario ed essendosi per questo macchiato sul petto di una goccia di sangue.
- Raffaello unisce il morbido sfumato e le avvolgenti ombre di Leonardo alla rigida composizione di Michelangelo, dal quale trae ispirazione per la forma a piramide che contiene le tre figure.
- Il pittore conferisce ai personaggi una tenera naturalezza e sottolinea la loro presenza fisica in relazione al lontano paesaggio velato di trasparenze.
- La scena è inoltre dominata da una mite e serena luce che infonde un senso di tenue tristezza all'intera opera.

Scuola d'Atene, 1509-1510, affresco, 814 cm.
Città del Vaticano, Stanza della Segnatura





- Raffaello raffigura, all'interno di un enorme edificio classico, i più importanti filosofi dell'Antichità, tra cui Socrate, Platone e Aristotele.
- Platone indica il cielo e Aristotele pone il braccio in avanti, alludendo alle loro concezioni filosofiche.
- L'artista raffigura Eraclito, il filosofo pensoso posto in primo piano, con le sembianze di Michelangelo.

Ritratto di Leone X con due cardinali, 1518, olio su tavola,
154,5 x 119 cm.
Firenze, Galleria degli Uffizi



- Il papa è ritratto seduto al suo scrittoio, mentre gli altri personaggi sono i cugini cardinali Giulio de' Medici, a sinistra, e Luigi de' Rossi, a destra.
- Notiamo l'oscurità che pervade la scena, appena rischiarata nelle cornici in alto.
- Lo sguardo del papa è intelligente e curioso e la sua figura è elegante.
- Il colore principale della scena è il rosso, posto in contrasto con il bianco della veste pontificia.



Trasfigurazione, 1518-1520, olio su tavola, 405 x 278 cm.
Città del Vaticano, Pinacoteca Vaticana





- L'artista riunisce in un unico dipinto due scene diverse.
- Parte superiore: la trasfigurazione di Cristo, in una scena calma e serena.
- Parte inferiore: la liberazione di un ragazzo indemoniato, in una scena movimentata.
- Raffaello si ispira all'*Adorazione dei Magi* di Leonardo, nel rappresentare i gesti, gli sguardi e i sentimenti dei personaggi

- *Il contenuto della presentazione, rivolto agli alunni di scuola primaria, è stato elaborato e adattato dall'insegnante con la partecipazione dei bambini, avvalendosi delle seguenti fonti documentarie e iconografiche.*
- **Bibliografia.**
- G. Cricco, F. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Da Giotto all'età barocca*, vol. 2, Zanichelli, Bologna 2008
- C. Bertelli, G. Briganti, A. Giuliano, *Storia dell'Arte Italiana*, vol. 3, Electa, Milano 1990
- **Fonti Iconografiche (url identificativo).**
- *(tutte le immagini sono state reperite sul sito web "Wikipedia")*
- Slide 1-2: http://it.wikipedia.org/wiki/File:Sanzio_00.jpg
- Slide 3-4: http://it.wikipedia.org/wiki/File:Madonna_del_cardellino_dopo_il_restauero.jpg
- Slide 5-6: http://it.wikipedia.org/wiki/File:Scuola_di_atene_01.jpg
- Slide 7-8: http://it.wikipedia.org/wiki/File:Raffael_040.jpg
- Slide 9-10: http://it.wikipedia.org/wiki/File:Transfiguration_Raphael.jpg